

# Esperienze di alternanza scuola-lavoro presso il Museo di Archeologia dell'Università degli Studi di Pavia

Anna Letizia Magrassi Matricardi

Museo di Archeologia, Università di Pavia, Corso Strada Nuova, 65. I-27100 Pavia.  
 E-mail: annaletizia.magrassi@unipv.it

## RIASSUNTO

Il poster illustra tre esperienze di alternanza scuola-lavoro svolte da studenti delle scuole superiori presso il Museo di Archeologia dell'Università degli Studi di Pavia che hanno riguardato l'allestimento di un nuovo spazio espositivo con decori architettonici fittili rinascimentali, la conservazione e la valorizzazione di materiali didattici e la copia dal vero dei reperti esposti in Museo.

Parole chiave:

università, museo, liceo, Rinascimento.

## ABSTRACT

*Work traineeship for high school students at the Museum of Archeology of Pavia University*

*The poster illustrates three experiences of Work traineeship for high school students carried out by high school students at the Museum of Archeology of the University of Pavia, which involved the preparation of a new exhibition space with renaissance-era fictile architectural decorations, conservation and enhancement of didactic material and drawing from the truth of the archaeological findings exhibited in the Museum.*

Key words:

university, museum, high school, Renaissance.

## INTRODUZIONE

Il Museo di Archeologia dell'Università di Pavia fu fondato nel 1820 da Pietro Vittorio Aldini primo docente di Archeologia dell'Università pavese, dopo aver vinto la Cattedra di Numismatica ed Antiquaria, Diplomatica ed Araldica bandita nel 1818, tra le più antiche dell'Università italiana (Invernizzi et al., 1983; Harari, 2017; Maccabruni, 2003; Mora et al., 1984; Tomaselli et al., 1987). Il Museo nacque con finalità, oltre che di ricerca scientifica, soprattutto didattiche. Da allora però il Museo è stato riservato a docenti, studenti e studiosi di Archeologia. Il prof. Maurizio Harari, direttore del Museo, nel 2015 ha chiesto e ottenuto dall'Ateneo la nuova figura di un curatore e da quel momento si è potuta programmare un'apertura al pubblico regolare 2 giorni alla settimana e un sabato al mese, nell'ambito del Sistema Museale d'Ateneo. In questo modo, nell'ottica della Terza Missione, l'Università ha trovato un'ulteriore occasione di apertura nei confronti della città, del suo territorio e del mondo intero. Il Museo infatti è divenuto luogo di laboratori frequentati da scuole di ogni ordine e grado e di eventi culturali aperti a tutti e di successo. Anche i progetti di alternanza scuola-lavoro offerti alle scuole hanno trovato un'ottima accoglienza (Magrassi Matricardi, 2017).

## ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO AL MUSEO

Negli anni 2016 e 2017 presso il Museo di Archeologia dell'Università di Pavia si sono tenuti tre progetti di alternanza scuola-lavoro svolti dagli studenti di alcuni licei di Pavia, Milano e Vigevano. Il "contatto" tra il Museo, l'Ateneo e le scuole, gli incontri con i presidi, i tutors scolastici, gli insegnanti, gli studenti, i colleghi del Centro orientamento che stipulano i patti formativi, i tecnici dell'Area tecnica, il direttore del Museo, i docenti universitari che hanno partecipato, la collaboratrice del Servizio Civile hanno generato un circolo virtuoso e hanno portato a un prezioso aiuto nella valorizzazione dei reperti del Museo e nella creazione di un nuovo spazio espositivo che ha permesso di mettere in luce 154 reperti fittili rinascimentali finora conservati nei depositi del Museo e privi di qualsiasi documentazione allegata. I reperti sono stati allestiti nella Loggetta Sforzesca di uno degli splendidi cortili del Palazzo centrale dell'Università di Pavia. La loggia in origine era parte dell'antico Ospedale San Matteo, risalente al 1449 e acquisito dall'Università negli anni Trenta del Novecento (fig. 1).

Si è trattato di un'operazione filologica, di cui ci siamo resi conto strada facendo con l'approfondimento della

ricerca, che ha permesso la restituzione di una situazione espositiva antecedente. I reperti infatti, fino agli anni Trenta del Novecento, erano stati murati nelle pareti perimetrali nel cortile del Rettorato dell'Ateneo e poi depositati presso il Museo di Archeologia, a seguito dell'apertura dei fornicelli di quattro archi precedentemente tamponati. L'operazione di esposizione nel cortile risale agli anni Venti dell'Ottocento, su progetto dell'arch. Giuseppe Marchesi, docente di Architettura dell'Ateneo, ed è coeva alla nascita della collezione archeologica dell'Università di Pavia, la più antica collezione archeologica universitaria in Italia. Marchesi era infatti amico di Pietro Vittorio Aldini, primo docente di Archeologia dell'Università di Pavia e fondatore del Museo di Archeologia nel 1819.

La fase di catalogazione, quella di progettazione espositiva e il lavoro di ricerca per ricostruire le origini di questi straordinari elementi di decoro architettonico hanno impegnato la curatrice del Museo, gli studenti e i due docenti dell'Ateneo del Dipartimento di Studi Umanistici coinvolti nei progetti di alternanza scuola-lavoro, dott. Monica Visioli e prof. Pierluigi Mulas, in un "contatto" che ha portato ad accendere nei ragazzi un interesse culturale, un'attrazione per i musei e una passione per la ricerca che potrà portarli a future scelte di vita, di studio e di lavoro (fig. 2).

Il secondo progetto ha visto gli studenti coinvolti nello studio e nella valorizzazione di materiali didattici, sempre recuperati dai depositi del Museo: foto B/N degli inizi del '900, calchi in gesso di monete di epoca romana imperiale ed estratti di riviste di archeologia. Anche questi reperti sono stati puliti, catalogati, studiati e i calchi delle monete esposti in Museo.

Il terzo progetto ha visto coinvolte studentesse del Liceo Artistico Volta di Pavia, che si sono esercitate in Museo nella copia dal vero dei reperti. I loro disegni sono stati poi esposti in una piccola mostra che ha suscitato un grande interesse nel pubblico, incuriosito dal "contatto" con le giovani artiste intente a disegnare durante l'apertura del Museo (fig. 3).

## CONCLUSIONI

Sogna, progetta, approfondisci la ricerca, impara, collabora: per gli studenti l'esperienza presso il Museo ha rappresentato una palestra di lavoro e di vita dove creare insieme ai tutors relazioni, emozioni ed esperienze memorabili.

I progetti di alternanza scuola-lavoro (disciplinata dai commi 33 ai commi 43 della Legge 107/2015, "La Buona Scuola") si sono svolti in un ottimo clima lavorativo sereno e costruttivo. Gli studenti, pur provenendo da scuole diverse, hanno subito fatto amicizia e hanno collaborato efficacemente, gratificati nel veder crescere progetti destinati alla fruizione del pubblico. Alcuni studenti, terminate le ore d'obbligo, hanno chiesto di poter continuare a collaborare con il Museo come volontari. L'esperienza è stata positiva anche come forma di



Fig. 1. La Loggetta Sforzesca in fase di allestimento (foto di Giuseppe Bruni).

orientamento alla scelta dei percorsi di studio universitari: alcuni ragazzi infatti sono tornati dopo uno o due anni in Museo per comunicarci di essersi iscritti dopo il liceo ad Archeologia o a Storia dell'Arte.

Nel 2016 e nel 2017 hanno partecipato ai progetti di alternanza scuola-lavoro proposti dal Museo 40 studenti, esattamente 20 per ciascun anno. Ogni studente ha svolto 40 ore di lavoro.

Il C.Or. Centro Orientamento dell'Università per l'esperienza fatta nell'anno 2017 ha chiesto agli studenti e ai tutors di compilare schede di valutazione finali. Dall'analisi di queste schede si possono ricavare valutazioni buone/ottime da entrambe le parti.

Di seguito si riportano le domande e le valutazioni del questionario per i 20 studenti, con possibilità di scelta su 5 livelli da 0 a 5. I livelli barrati sono stati prevalentemente tra i due più alti.

- Domanda: "Durante l'esperienza in Università ritieni di aver acquisito:". Per metà hanno risposto "Nuovi metodi di lavoro"; per metà hanno risposto "Competenze comunicative utili per il mondo del lavoro".
- Domanda: "Ripeterebbe l'esperienza in futuro?".



Fig. 2. Una studentessa cataloga un reperto.

Tutti hanno risposto "Sì" e un solo studente "No".

- Relazione con gli altri, domanda: "Come giudichi il modo in cui ti sei relazionato con gli altri studenti durante lo svolgimento delle attività?". 11 hanno risposto "Mi relaziono con gli altri adottando un comportamento pienamente corretto" e 9 "Entro in relazione con gli altri con uno stile aperto e costruttivo".
- Relazione con il tutor, domanda: "I vostri rapporti sono stati.". 11 hanno risposto "Produttivi" e 9 "Ottimi".
- Capacità di apprendimento, domanda: "Come giudichi la tua capacità di acquisizione delle competenze e delle metodologie proposte?". Le risposte sono state 1 "Accettabile", 15 "Buona" e 4 "Ottima".
- Competenze, domanda: "Come giudichi il tuo livello di preparazione rispetto a quanto atteso per lo svolgimento delle attività proposte?". 10 "Accettabile", 6 "Buono", 2 "Ottimo", 1 "Non valutabile" e 1 "Scarso".
- Interesse, domanda: "Come valuti il livello del tuo interesse per le attività proposte?". 15 "Buono", 4 "Ottimo" e 1 "Accettabile".

Nei successivi momenti di apertura al pubblico e di presentazione dei lavori svolti, i ragazzi hanno portato con orgoglio famiglie, insegnanti e amici a vedere i risultati del loro impegno: nuovi allestimenti museali con reperti finalmente fruibili e valorizzati.

I progetti di alternanza scuola-lavoro che si sono svolti al Museo sono stati valorizzati fra le attività della cosiddetta Terza Missione, con ottimo riscontro agli effetti sia della qualificazione ministeriale di "eccellen-

za", riconosciuta al Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Pavia per il quinquennio 2018-2022, sia dell'accreditamento da parte della Commissione ANVUR degli Esperti della Valutazione.

## BIBLIOGRAFIA

HARARI M., 2017. *L'insegnamento dell'Archeologia a Pavia durante la Restaurazione: Pietro Vittorio Aldini*. In: *Almum Studium Papiense Storia dell'Università di Pavia*. Vol. 2, tomo II, Cisalpino, Milano, pp. 947-948.

INVERNIZZI R., TOMASELLI C., ZEZZA M.G., 1983. *Museo dell'Istituto di Archeologia Materiali 1*. Istituto Editoriale Cisalpino - La Goliardica, Milano.

MACCABRUNI C., 2003. *Museo di Archeologia*. In: Bevilacqua F., Falomo L., Garbarino C. (a cura di), *Musei e Collezioni dell'Università di Pavia*. Ulrico Hoepli, Milano, pp. 54-57.

MAGRASSI MATRICARDI A.L., 2017. La Raccolta archeologica e la Gipsoteca dell'Università di Pavia: un progetto museografico di apertura al pubblico e di valorizzazione. *Annali di Storia delle Università italiane*, 1: 167-175.

MORA C., HARARI M., TROSO C., MAGGI S., MACCABRUNI C., 1984. *Museo dell'Istituto di Archeologia Materiali 2*. Istituto Editoriale Cisalpino - La Goliardica, Milano.

TOMASELLI C., AMBAGLIO D., BOFFO L., GABBA E., 1987. *Museo dell'Istituto di Archeologia Materiali 3*, Istituto Editoriale Cisalpino - La Goliardica, Milano.

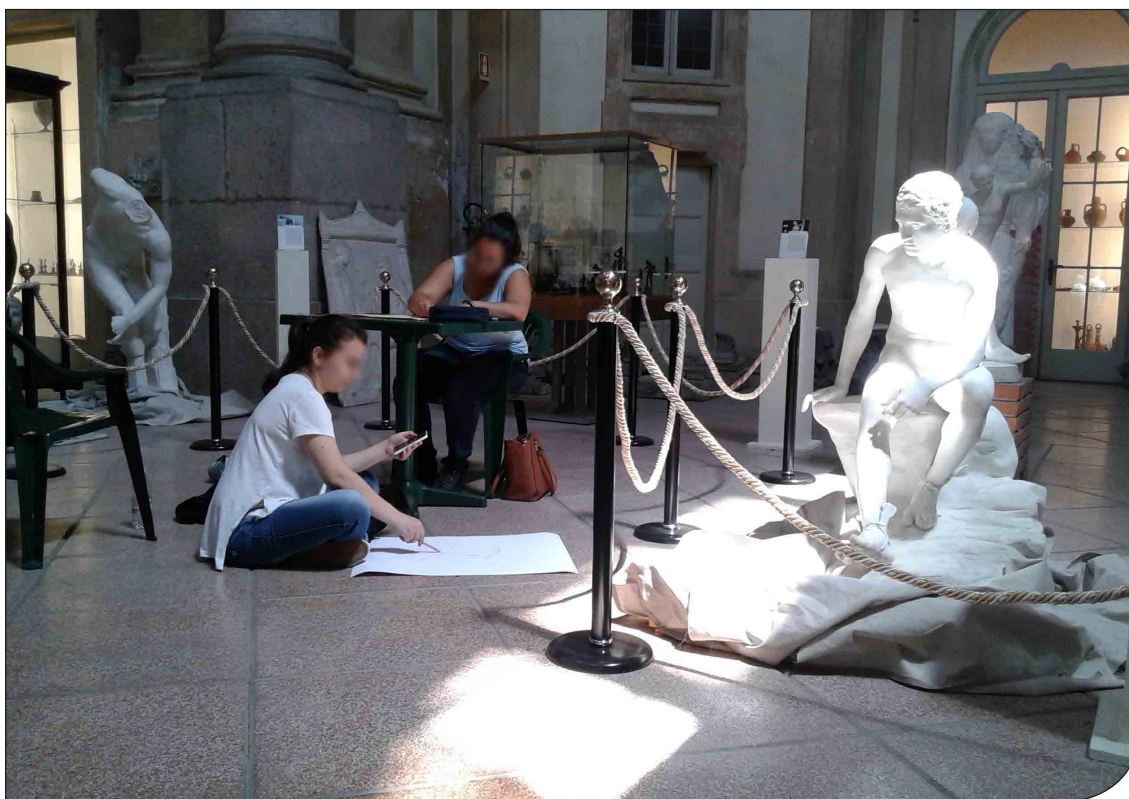


Fig. 3. Studentesse del Liceo Artistico si esercitano nella copia dal vero in Museo.